



LE LETTURE SPONSALI di **Amore è...**

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

Antifona d'ingresso

«Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso». (Cf. Ger 29,11-12.14)

Colletta

Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen**

PRIMA LETTURA (*Sap 2,12.17-20*)

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

Dal libro del profeta Malachia *Mal 3,19-20a*

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno.

Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio.

Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 97*)

Rit.: Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene a giudicare la terra. **Rit.**
Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine **Rit**

SECONDA LETTURA, (*2 Ts 3,7-2*)

Chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi.

Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (*Lc 21,28*)

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo,
perché la vostra liberazione è vicina. **Alleluia.**

VANGELO (*Lc 21, 5-19*)

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?».

Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.



LE LETTURE SPONSALI di **Amore è...**

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Il Signore ci ricorda sempre che la nostra quotidianità non è mai sprecata se la viviamo come un servizio a lui e agli altri. Preghiamo insieme e diciamo: *Conservaci sereni nella tua giustizia. Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:*

O Padre, noi ti invociamo con umiltà e fiducia: aiutaci a confidare non nella grandezza, o negli onori o nella forza, ma nella gioia di servire i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita

In questa trentatreesima Domenica del tempo ordinario il Signore ci invita a non lasciarci turbare dalle presunte catastrofi profetizzate da molti lungo tutti i secoli: a ben vedere quale epoca non è stata caratterizzata da eventi per cui siamo tentati di dire "la fine è vicina"? E quanto è di straordinaria attualità, questo passo! In realtà il brano evangelico si conclude con l'esortazione "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita", cioè l'esortazione che il momento di crisi e dolore deve essere motivo di speranza e fiducia e non paura.

Il testo propostoci può essere letto come la descrizione della crisi, del conflitto del passaggio che ognuno di noi - a livello personale, familiare, comunitario - può vivere nel corso della propria vita.

Certamente il linguaggio qui utilizzato è tipicamente apocalittico cioè catastrofico, da fine del mondo. Tuttavia il termine *apocalittico* significa *rivelazione*, per cui qui Gesù intende dire che con la venuta di Dio (accogliendo Dio nelle nostre vite) tutto è destinato a cambiare e nulla può essere come prima. Riconoscere il Dio rivelato da Gesù e accoglierlo sarà certamente un momento di crisi e come ogni crisi il passaggio non sarà indolore: la conversione è un processo che ci fa morire a noi stessi così come eravamo prima e nei rapporti con gli altri per rinascere, per fare nuove tutte le cose.

Nel brano quindi non stiamo parlando della fine del mondo ma *del fine*: qual è lo scopo, il senso di tale dolore e di tutte queste catastrofi (non tanto e non solo globali, quanto personali e intime)? Questi dolori richiamano le doglie del parto, un parto né veloce né facile, ma pieno di attesa. È il travaglio che precede il trionfo di Cristo nella storia. La partoriente è quindi immagine del popolo di Dio, della Chiesa e di noi tutti che alla Chiesa apparteniamo che - seppur sconvolti dalle numerose crisi passate e soprattutto presenti, sappiamo che il fine è il ritorno di Cristo nella gloria.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di: Blaise Pascal

Il servo non sa ciò che fa il padrone, perché il padrone gli dice soltanto l'azione e non lo scopo; per questo egli vi si assoggetta servilmente e spesso pecca contro il fine. Ma Gesù Cristo ci ha detto il fine. E voi distruggete questo fine.